



Notiziario

20 APRILE 2025

«Salute a voi!»

NON E' RISORTO SOLO PER UN PICCOLO «CIAO»

Perché le prime parole di Cristo risorto, rivolte alle donne il mattino di Pasqua, appaiono così banali? Come se nulla fosse accaduto, come se la resurrezione fosse un evento ordinario. È forse risorto dai morti solo per un piccolo «CIAO»? Evidentemente no!

In greco, la lingua in cui sono scritti i Vangeli, per salutarsi non si dice «buongiorno» ma: «KAIRE, cioè RALLEGRATI».

È appunto quel che Gesù dice alle donne venute a piangere quel mattino sulla tomba: «Rallegratevi».

È diventata una formula che usiamo senza riflettere, ma nel Vangelo questo saluto va al di là della semplice cortesia.

È forse il cuore stesso del messaggio del Risorto, ed è per questo che inizia con un «rallegratevi».

Rallegratevi, donne venute a piangere al sepolcro, che ritrovate vivo l'amico che credevate perduto.

Ma rallegratevi anche voi che non lo avete conosciuto sulle strade di Galilea: lui è qui, vivo, alla porta del vostro cuore.

Rallegratevi, di una gioia che non è un semplice luogo comune da sacrestia, di una gioia che non estinguerà come per magia le prove e i dolori, ma che li attraverserà, così come Cristo ha attraversato la morte.

Rallegratevi, perché non siete più soli.

Rallegratevi, perché siete amati!

Ma... ma Gesù non parlava in greco, ma in ebraico.

E in ebraico, la lingua parlata da Gesù col dialetto aramaico, il saluto è: «SHALOM, cioè PACE».

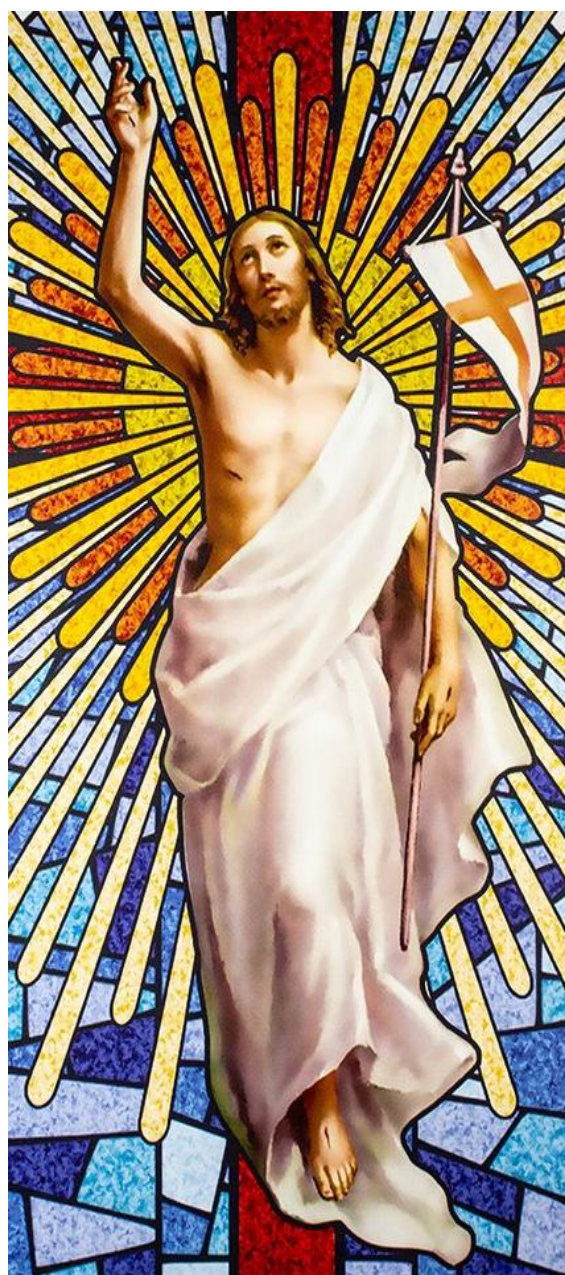
La resurrezione di Gesù porta la pace, la pace di Dio. Quella pace diversa da quella del mondo che nasce da una vita donata, da un amore che si svuota per l'altro.

Pace che nasce dalla gioia perché Lui ha vinto il mondo e la morte.

Pace nei vostri cuori tristi e affaticati

Pace alle vostre vite dissipate e ansiose.

Pace a questo mondo in conflitto e in lotta per il potere e il dominio.



Salute a tutti voi! Buona Pasqua!

I sacerdoti, le Suore, il diacono e la consacrata, con tutta la Diaconia

APPUNTAMENTI E NOTIZIE

DOMENICA 20

Si segue l'orario festivo delle Messe

8.30 -10.00 – 11.30 -18.00 (SS. Protaso e Gervaso)

9.30 – 11.00 – 18.00 (S. Carlo)

Non c'è la Messa delle 20.00

LUNEDÌ 21

Sante Messe Lunedì dell'Angelo

8.30; 10.00; 11.30 in Protaso e Gervaso

9.30; 11.00 in San Carlo

Non si celebreranno le Messe vespertine

DOMENICA 4 maggio



ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

Domenica 4 maggio alle Messe delle 9.30 a San Carlo e delle 11.30 a San Protaso e Gervaso festeggeremo tutti gli anniversari di matrimonio

Occorre dare il nome nelle segreterie entro il 28 aprile.

VIAGGI E PELLEGRINAGGI

VOLONTARIATO IN TERRA SANTA

Dal 3 al 14 agosto

Costo per il volo € 660 (+soggiorno e visite guidate)

Iscrizioni solo da don Paolo entro il 30 aprile

VIAGGIO IN GRECIA SULLE ORME DI SAN PAOLO

DAL 24 AL 29 AGOSTO

Visiteremo questi luoghi:

Tessalonica (Salonicco) – Filippi – Kavala - Vergina
– Kalambaka Meteore – Arachova - Monte Olimpo

– Delfi – Corinto – Micene – Atene – Capo Sounion

Costo € 1.730,00 (se siamo almeno 40, altrimenti di più)

Iscrizioni al più presto possibile

IN PREPARAZIONE AL 25 APRILE

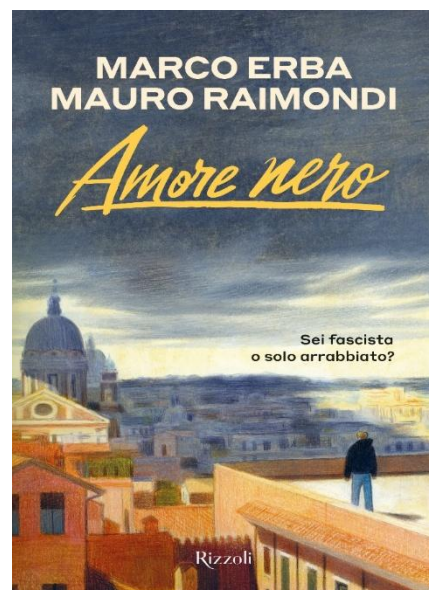
Oggi abbiamo più che mai bisogno di dialogo, di ascolto, di unire e non dividere. Per contribuire a fare della Festa della Liberazione un momento per non bloccarci su quello che è stato, ma occasione per aprire il nostro Paese a un presente in cui tutti si possano sentire un solo popolo, abbiamo chiesto al famoso scrittore Marco Erba, che ha appena pubblicato il suo ultimo romanzo dal titolo “Amore nero”, di scrivere un testo per il Notiziario. Un articolo che, come nel libro, racconta/spiega che l'antifascismo non si costruisce condannando e dividendo, ma diffondendo conoscenza, ragionamento e senso critico.

Fascismo e neofascismo: dalla fragilità al ragionamento

Mi colpisce sempre moltissimo il grande fascino che il fascismo esercita ancora su molti giovani. Me ne accorgo non solo dai fatti di cronaca, ma anche tutti i giorni, tra i banchi di scuola. Un fenomeno diffuso, a quanto mi raccontano molti docenti con cui su e giù per l'Italia ho modo di confrontarmi a partire dai miei libri.

Quando sento dire che “In Italia ci vorrebbe Mussolini di nuovo al governo” mi viene da ridere. È come dire che ci vorrebbe Napoleone, o Giulio Cesare. Il passato è il passato, ogni ipotesi di copia e incolla è semplicemente surreale. Quando invece sento evocare il nazismo e il fascismo come soluzioni forti, che potrebbero risolvere molti problemi sociali, mi preoccupa. Come si può evocare convintamente regimi che, come tutti i totalitarismi, di destra e di sinistra, hanno privato le persone della loro essenza, cioè della libertà?

Per porre queste domande ho deciso di scrivere “Amore nero”, appena uscito con Rizzoli, insieme al mio amico storico Mauro Raimondi. “Amore nero” è un romanzo pensato per ragazze e ragazzi dalla prima media in su, ma anche per adulti che vogliono entrare nel loro mondo. Il protagonista, Mas, è un quindicenne di oggi dichiaratamente neofascista, che cerca la propria identità attraverso i proclami, sbagliando completamente strada.



Finirà per scoprire una serie di fatti storici riguardanti il duce e la sua ascesa; fatti anche poco noti, che nel libro vengono ricostruiti puntualmente.

Non nego che in Mas c'è qualcosa di mio, di autobiografico. Anche io, in una fase della mia vita, tra la fine delle scuole medie e i primi anni delle superiori, inneggiavo al duce e al fascismo.

Perché? Perché ero fragile. Mi sentivo spesso inadeguato al mondo, non all'altezza delle situazioni e degli altri. Vissi un periodo di chiusura in casa, che poi i miei migliori amici seppero rompere, venendomi a chiamare più volte, di persona. Subivo piccoli soprusi; forse non si può parlare di bullismo, ma di certo venivo preso di mira da quelli che vedevo come i più forti, quelli di cui io mai avrei fatto parte.

E allora inneggiavo al fascismo, un regime duro e forte, come io non ero e avrei voluto essere. È quello che capita a Mas e Talia, protagonisti del romanzo.

Come ne sono uscito? Grazie a due persone.

La prima è un prof di lettere, che, in una discussione in classe, pacatamente mi chiese perché mi dichiarassi neofascista. E io rimasi in silenzio, non sapevo che rispondere. Non mi aveva urlato contro, non aveva perso la pazienza, non aveva usato la forza e la repressione brutale (quella la usavano i fascisti), ma mi aveva sfidato sul terreno tipico della democrazia: il pensiero critico, la discussione, il rendere ragione di ciò che si afferma. Ne uscii sconfitto: doventi fare i conti col fatto che il mio fascismo era una maschera inconsistente.

La seconda persona fu l'allora presidente delle ACLI di Cernusco, Angelo Levati, che molti in Martesana ricordano con affetto. Angelo mi invitò a partecipare a un viaggio in Polonia organizzato proprio dalle Acli. Fu ad Auschwitz che cambiò tutto, per sempre. Perché lì vidi l'orrore: i mucchi di capelli, le valigie, le protesi ammucciate. Le camere a gas, i forni crematori.

Ne uscii annichilito. Quelli erano gli alleati del duce e del fascismo. Il fascismo aveva introdotto anche in Italia le aberranti leggi razziali. Il fascismo aveva spedito lì delle persone.

Da lì in poi mi vergognai delle mie affermazioni passate e imparai a pensare mille volte e a studiare prima di parlare. Perché le parole possono ferire, possono calpestare la dignità dei vivi e dei morti.

Cosa ho imparato da tutto questo? Che il neofascismo non si può combattere solo con la repressione. Se vai da una persona, soprattutto un ragazzo adolescente, e gli gridi che le sue idee sono aberranti e anticonstituzionali, quella fa peggio e le afferma, per reazione, con ancora più forza. E l'antifascismo non si combatte neanche strumentalizzando ricorrenze come il 25 aprile, trasformando la festa della Liberazione in una festa solo di sinistra, dove le bandiere rosse la fanno da padrone. Il 25 aprile è una ricorrenza fondativa di tutti: ricorda la fine della barbarie, l'inizio della democrazia, il ritorno della libertà. I partigiani erano di ogni colore, non solo comunisti. Sarebbe bello vedere in piazza più bandiere tricolori che bandiere di partito, sarebbe bello rendere il 25 aprile una festa inclusiva, dove tutti ci ritroviamo sui valori essenziali, e non una clava contro il governo di turno.

L'antifascismo, invece, si costruisce a mio avviso, in due modi. Il primo è il ragionamento, il senso critico, il dibattito che spinge a esporsi, la capacità di argomentare. E in questo la scuola, chiamata a essere meno nozionistica e più capace di far crescere sensibilità e competenze, ha un ruolo fondamentale.

Il secondo modo è raccontare storie, perché le storie generano empatia consapevolezza. Sono storie le testimonianze e sono storie i libri di scuola e i saggi. Sono storie i documentari e sono storie i romanzi. Noi esseri umani siamo narrazione fin dalle origini: una narrazione appassionata, ma intellettualmente onesta, non può che far crescere e aiutarci in tempi, come i nostri, in cui certe forme di barbarie sembrano fare nuovamente capolino.

Marco Erba, insegnante e scrittore

MESE DI MAGGIO: IN PREGHIERA PER LA PACE

GIORNO	LUOGO
Giovedì 1	RECITA DEL SANTO ROSARIO NEL CORTILE DELLE SUORE
Venerdì 2	Rosario in piazza della Chiesa dei SS Protaso e Gervaso
Lunedì 5	Rosario sul sagrato di San Carlo
Martedì 6	Rosario in famiglia
Mercoledì 7	CATECHESI DEGLI ADULTI 9.30 in San Protaso e Gervaso 21.00 in San Carlo
Giovedì 8	18.00 Rosario alla cappella S. Rocco 20.45 Rosario al Centro C. M. Martini
Venerdì 9	Rosario in piazza della Chiesa dei SS Protaso e Gervaso
Lunedì 12	Rosario sul sagrato di San Carlo
Martedì 13	Rosario in famiglia
Mercoledì 14	INCONTRO CON LUIGINO BRUNI IN SS. MM. PROTASO E GERVASO
Giovedì 15	18.00 Rosario alla cappella S. Rocco 20.45 Rosario al Centro C. M. Martini
Venerdì 16	Rosario in piazza della Chiesa dei SS Protaso e Gervaso
Sabato 17	PELLEGRINAGGIO SERALE A CARAVAGGIO (iscriversi in segreteria)
Lunedì 19	Rosario sul sagrato di San Carlo
Martedì 20	Rosario in famiglia
Mercoledì 21	Consiglio pastorale
Giovedì 22	18.00 Rosario alla cappella S. Rocco 20.45 Rosario al Centro C. M. Martini
Venerdì 23	Rosario in piazza della Chiesa dei SS Protaso e Gervaso GRUPPI DEL VANGELO NELLE CASE
Lunedì 26	Rosario sul sagrato di San Carlo
Martedì 27	Rosario in famiglia
Mercoledì 28	INCONTRO PER I 1700 ANNI DAL CONCILIO DI NICEA
Giovedì 29	18.00 Rosario alla cappella S. Rocco 20.45 Rosario al Centro C. M. Martini
Venerdì 30	15° della nascita della Comunità Pastorale Madonna dell'Aiuto ROSARIO E MESSA DAVANTI AL SANTUARIO DELLA MADONNA DELL'AIUTO



Calendario ed orari settimanali

Lunedì: 20.45 San Carlo

Martedì: In famiglia

Mercoledì: 21.00 Incontri speciali

Giovedì: 18.00 San Rocco e
20.45 Centro C.M. Martini

Venerdì: 20.45 Santi Protaso e Gervaso

ATTIVITÀ DEL CENTRO CARLO MARIA MARTINI in Via Trieste 163

GIORNO	ORARIO	CADENZA	ATTIVITA'
Martedì	9.30-11.00	settimanale	Ci prendiamo un caffè insieme
		bimestrale	Presentazione di un libro/opera d'arte
Mercoledì	18.30- 20.00	periodico	Incontro culturale
Giovedì	17.00-18.00	1° del mese	Laboratorio per bambini 3-6
	17.00-19.00	A richiesta	Dialogando sulla genitorialità
	21.00-22.30	A richiesta	Gruppi di crescita personale
Venerdì	21.00-22.30	2° del mese	Storie del quartiere
		3° del mese	Gruppo del Vangelo
		4° del mese	Incontro con realtà del quartiere
Sabato	9.00-11.00	Segreteria	
Domenica	20.00	In estate	Santa Messa
Negli orari di apertura		“Biblioteca dell’anima”: libri in prestito gratuito	
Tutti i giorni Su prenotazione:	17.00-19.00	Incontri di arteterapia	
	21.00-23.00	Assemblee condominiali	
	16.00-18.00	Feste di compleanno	
Periodicamente	Seminari-Conferenze-Incontri-Assemblee-Mostre		

Centro C.M. Martini



ORARI SS. MESSE- FERALI: 7.00 - 9.00 – 18.30 (SS. P&G) - 8.30 (S. Carlo) –**Martedì 8.30** in Santuario
FESTIVE: 8.30 -10.00 –11.30 (in SS. P&G) - 20.00 (in oratorio S.Luigi) **9.30 – 11.00 – 18.00** (in S. Carlo)
PREFESTIVE: 17.00 (San Carlo) e 18.00 (SS. P&G)

PREGHIERE COMUNITARIE: **LODI MATTUTINE:** Tutti i giorni alle 8.35 in Protaso e Gervaso
ROSARIO 17.45 dal lunedì al sabato (in SS. P&G) – **16.00** al martedì (in S. Carlo) –
CORONCINA della Divina Misericordia Venerdì h **15.00**
ADORAZIONE perpetua in Santuario

ORARI CONFESSIONI: 15.00 – 18.00 (sabato in SS. P&G e Messe Feriali) **17.00 – 18.00** (sabato in S. Carlo)

SEGRETERIE **SS.Protaso e Gervaso**– tel.02.9513273 dal lunedì al venerdì 9.30 -11.00 / 15.00 -18 - sabato 9.30 – 11.00
San Carlo– tel.02.9511415_dal lunedì al venerdì h 9.00 – 11.00 (no giovedì) / 16.00 -18.00 – sabato 9.00 – 11.00



LE NOSTRE ATTIVITÀ

GIORNO	ORARIO	CADENZA	ATTIVITÀ
Lunedì			
Martedì	9.30 - 11.00	settimanale	Ci prendiamo un caffè
		bimestrale	Presentazione libro/opera d'arte
Mercoledì	18.30 - 20.00	settimanale	Incontro culturale
Giovedì	17.00 - 18.00	1° del mese	Laboratorio per bambini 3-6 anni
	17.00 - 19.00	a richiesta	Dialogando sulla genitorialità
	20.30 - 23.00	a richiesta	Gruppi di crescita personale
Venerdì	21.00 - 22.30	2° del mese	Storie di quartiere
		3° del mese	Gruppo del Vangelo
		4° del mese	Incontro con realtà del quartiere
Sabato	9.30 - 11.30	settimanale	Segreteria
Domenica	20.00	estate	Santa Messa
Periodicamente	Seminari-conferenze-incontri-assemblee-mostre		
Negli orari di apertura	"Biblioteca dell'anima": libri in prestito gratuito		
con prenotazione			
	16.00 - 18.00	FESTE DI COMPLEANNO	
	17.00 - 19.00	INCONTRI DI ARTETERAPIA	
	21.00 - 23.00	ASSEMBLEE CONDOMINIALI	
Centro Carlo Maria Martini • via Trieste 163 Gorgonzola • info.ccmartini@gmail.com			